



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IGNOTO MILITI" - SARONNO

Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via San Giuseppe, 36 – SARONNO

tel. 02/9602380 fax 02/96704874

e-mail vaic84700e@istruzione.it – vaic84700e@pec.istruzione.it

C.F. 85002080126 Cod. Mecc. VAIC84700E

Prot. e data (vedi segnatura)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ATTI

ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,
COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- PRESA VISIONE DELLA nota MIUR 1830 del 6.10.2018, avente a oggetto "*Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa*";
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità e definisce in modo completo e coerente il proprio curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, la valorizzazione delle risorse umane attraverso le quali la scuola intende perseguire obiettivi che, pur risultando comuni a tutte le istituzioni scolastiche, al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane presenti, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni, la partecipazione attiva, l'utilizzo di un modello operativo volto al miglioramento continuo non possono che scaturire dalla professionalità di tutti gli operatori della scuola che andando oltre l'esecuzione di compiti ordinari diventano gli artefici di un Piano che costituisce un reale strumento di lavoro capace di dare un senso ed una direzione all'attività dei singoli e dell'istituzione nella sua complessità.

Esercitando la sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del suddetto documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano i seguenti indirizzi.

- 1) L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche della vision e mission condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola.
- 2) Dovranno costituire parte del Piano le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.
- 3) Le attività per il recupero e il potenziamento del profitto dovranno tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.

Il piano dovrà tenere conto delle seguenti priorità:

ATTIVITA' DIDATTICA

- Al fine di assicurare la massima equità possibile tra le classi, attuare pienamente il curriculum d'istituto verticale elaborato nel precedente triennio e proseguire nelle attività di programmazione, costruzione, somministrazione e valutazione concordata di verifiche comuni iniziali, intermedie e finali;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza;
- innovare l'impianto metodologico rendendolo funzionale allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, sia quelle riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) sia quelle relative a dimensioni trasversali (imparare a imparare, spirito di iniziativa, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche), anche in chiave orientativa;
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, anche in funzione di prevenzione alla dispersione, attraverso percorsi personalizzati, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue comunitarie;



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzare e potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- potenziare le metodologie laboratoriali;
- potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento alla prevenzione delle dipendenze, all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- implementare i percorsi e le attività di educazione alla cittadinanza, eventualmente anche in rete con altre scuole e in collaborazione con associazioni ed enti, mantenendone la specificità che ha rappresentato negli anni la caratteristica della nostra scuola;

INNOVAZIONE

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza, potenziare la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione e autoaggiornamento finalizzati all'innovazione metodologico – didattica, all'inclusione, alla lotta al bullismo e a ogni forma di discriminazione;
- incrementare percorsi che consentano di sperimentare spazi di partecipazione democratica;
- individuare proposte innovative che intercettino/anticipino le esigenze dell'utenza e del territorio

FORMAZIONE

Le proposte formative devono prevedere sia attività organizzate direttamente dall'Istituto, anche in rete con altre scuole, sia la partecipazione ad attività esterne con la successiva condivisione nel Collegio dei Docenti. In particolare si ritiene necessario mantenere e incrementare attività formative nei seguenti settori:

- Bullismo e cyberbullismo;
- Didattica disciplinare e valutazione
- Competenze informatiche, anche in relazione al previsto Piano Nazionale Scuola Digitale
- Sicurezza
- BES e problematiche di alunni con DSA

Il Piano dovrà inoltre includere quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s:

- iniziative destinate agli studenti per l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni e la formazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado sulle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- il piano triennale delle attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,

Considerati i commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*) e considerate gli indirizzi di cui sopra si specifica quanto segue:

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali e informatiche occorrerà mantenere e potenziare quanto già in possesso dell'istituto anche secondo quanto previsto dal piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento verrà ridefinito annualmente in funzione delle iscrizioni e degli alunni con BES, tenuto conto delle assegnazioni che l'Amministrazione effettuerà;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo definito dall'amministrazione, con riferimento alle aree di potenziamento di seguito indicate:

- *potenziamento linguistico*
- *potenziamento scientifico*
- *potenziamento laboratoriale*
- *potenziamento artistico e creativo*

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;

- nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate preliminarmente le ore di cattedra di Matematica alla scuola secondaria per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione si dovrà tenere conto di quanto previsto all'interno del funzionigramma d'Istituto approvato annualmente dal collegio dei docenti;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno per il triennio di riferimento verrà ridefinito annualmente in funzione delle iscrizioni e degli alunni con BES, tenuto conto delle assegnazioni che l'Amministrazione effettuerà;
- per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli;
- il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale e della Commissione PTOF, entro la prima parte del prossimo mese di dicembre, per essere portato all'esame del Collegio in una seduta fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico
(prof.ssa Anna Maria Rossato)
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D.L.vo n. 39/93*